



Gruppo Consiliare Regione Lazio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
Daniele Leodori

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Stato di attuazione della legge l.r. 5.8.2013, n. 5: aumento delle azzardopatie in tutto il territorio regionale

### PREMESSO CHE

- Il gioco d'azzardo ha conosciuto un successo travolgente nel nostro paese, tra i primi al mondo per consumo di giochi. Si è passati da un fatturato di 24,8 miliardi di euro nel 2004 agli 88,5 miliardi del 2012. Solo nel 2013 vi è stato un leggero calo del fatturato, fermatosi a 84,7 miliardi, probabilmente per la dura crisi economica che sta attraversando il paese. Il 56,3% del fatturato viene dagli "apparecchi" (slot machine e vlt), ma è in significativa ascesa il gioco on line. È importante notare che al crescere del fatturato non è seguito un maggior introito per lo stato (sotto forma di tasse). Nel 2004, l'erario ha incassato dall'azzardo 7,3 miliardi di euro (pari al 29,4% del fatturato complessivo), mentre nel 2013 ha registrato un'entrata di 8,1 miliardi (pari al 9,5% del fatturato, nel 2013 era stato addirittura il 9%). Dunque, una cifra non indifferente per le finanze pubbliche, ma molto più bassa del giro d'affari attivato dal settore, con le sue pesanti ricadute sociali e sanitarie che comportano un notevole dispendio di risorse economiche per farvi fronte.
- Il Cnr stima in 17 milioni (42% delle persone residenti in Italia tra i 15 e i 64 anni) il numero di coloro che hanno giocato almeno una volta in un anno, in 2 milioni gli italiani a rischio minimo e in circa un milione i giocatori ad alto rischio (600-700mila) o già patologici (250-300mila).
-



Gruppo Consiliare Regione Lazio

- Che la l.r. 5.8.2013, n. 5 (Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP), detta numerose e importanti disposizioni per prevenire e ridurre il rischio dal gioco d'azzardo patologico (GAP) ed il contrasto alla relativa dipendenza, anche nel rispetto delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e di quelle della Commissione europea e, nell'ambito delle competenze in materia di tutela della salute e di politiche sociali, detta, altresì, disposizioni per la prevenzione, il trattamento terapeutico ed il recupero sociale dei soggetti affetti da sindrome da GAP, promuovendo la consapevolezza dei rischi correlati al gioco, ancorché lecito, al fine di salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché la cultura del gioco misurato;
- Che tra le disposizioni previste dalla succitata legge vi sono la possibilità riconosciuta ai comuni di prevedere incentivi per i titolari di esercizi pubblici che rimuovano slot machine o videolottery o che scelgano di non installarle, l'istituzione, presso l'assessorato regionale competente in materia di politiche sociali, del marchio regionale "Slot free-RL", l'individuazione di specifici obblighi per i gestori delle sale da gioco nonché la promozione di iniziative di formazione per il personale operante nelle sale da gioco;
- Che, l'articolo 6 della l.r. 5/2013 prevede, inoltre, presso l'assessorato regionale competente in materia di politiche sociali, l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, al fine di monitorare gli effetti in tutte le sue componenti: culturali, legali, di pubblica sicurezza, commerciali, sanitarie ed epidemiologiche, sociali e socio-economiche;
- Che l'articolo 10 della richiamata legge regionale prevede, infine, l'approvazione da parte del Consiglio regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali, sentita la commissione consiliare competente, del piano integrato triennale socio-sanitario per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da GAP;

### **VISTO CHE**

- Come confermano le risposte della giunta a diverse interrogazioni orali e scritte presentate dal M5S nel 2014, nel 2015, e nel 2018, tale legge non e' mai stata applicata:



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare Regione Lazio*

- Nessun comune laziale ha stabilito, tramite regolamenti comunali, un'agevolazione agli esercenti che rimuovono o non installano videolottery e slot machines
- Non e' disponibile presso la Regione Lazio la lista di sale gioco aperte dall'approvazione della legge ad oggi, con l'evidenza del loro posizionamento ad una distanza da aree sensibili
- Nessun esercente ha richiesto il rilascio del marchio regionale "Slot free -RL"
- Non e' stato nominato l'osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo
- Nessuna Asl della Regione Lazio ha predisposto il materiale informativo, come da obbligo di esposizione a cura dei gestori delle sale da gioco
- Nessuna iniziativa di formazione e' stata svolta dalla Regione Lazio e dalle Asl per il personale operante nelle sale da gioco
- Non e' stato ancora approvato, alla data odierna, il piano integrato triennale per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da GAP, come previsto dalla legge stessa
- Non e' ancora stato attivato il portale "Osservatorio online permanente", come previsto dalla legge stessa
- Non sono stati erogati contributi per il finanziamento di progetti per sostenere persone affette da GAP e ai loro familiari
- Non e' stato effettuato alcun controllo, come previsto dalla legge, in merito alla sua applicazione, ne' sono state erogate sanzioni amministrative pecuniarie da parte dei comuni laziali
- Non esistono evidenze di azioni ed iniziative di prevenzione del fenomeno della ludopatia nella Regione Lazio, con una valutazione dei casi evidenziati prima e dopo l'approvazione della legge

## **CONSIDERATO CHE**

- Esiste nella Regione Lazio un vasto movimento di comitati, associazioni, familiari che chiedono azioni concrete contro la diffusione indiscriminata di slot machines nei bar e nelle sale gioco, che favoriscono l'aumento del gioco d'azzardo e quindi l'aumento di patologie legate alla dipendenza.
- Persone di fasce sociali deboli o da tutelare con particolare attenzione, quali anziani, bambini, minorenni, disoccupati, sono sempre piu' attratti da questi luoghi che hanno trasformato Roma e tutto il Lazio in un



Gruppo Consiliare Regione Lazio

casino' a cielo aperto...senza controlli, senza vigilanza, senza rispetto delle regole.

### **ALTRESI CONSIDERATO CHE**

- Non possono essere nemmeno recensiti (considerata la velocità di apertura e chiusura) tutti i siti di giochi d'azzardo online, mascherati o meno, che inducono facili vincite e si rivolgono indiscriminatamente ad ogni fascia d'età, nonostante pseudo controlli facilmente evitabili
- Il volume d'affari generato dai giochi d'azzardo, legali ed illegali, non è facilmente quantificabile. Già nel lontano 2014 i monopoli di stato davano numeri fortemente preoccupanti, affermando che:
  - 35216 numero di slot machines presenti nel territorio regionale
  - 6683 le videolottery
  - 23 le sale bingo
  - 1030 le sale scommesse a pronostico
  - 4003 i i luoghi di gioco come Superenalotto o Win for life
  - 595 le sale scommesse ippiche
  - 613 le ricevitorie sportive
  - 3290 le ricevitorie del lotto
  - 6896 i punti vendita gratta e vinci
- A fronte di questi numeri incredibili, esistono da anni solo 10 centri contro la ludopatia, 9 in provincia di Roma (4 solo in città) e 1 a Frosinone. Dei quali centri non abbiamo certezza che siano pienamente operativi ed efficaci nel contrastare questo fenomeno così diffuso.
- A fronte di un giocato di 7,6 miliardi di euro, le entrate fiscali per lo Stato sono di circa 1,8 miliardi l'anno.
- Che l'azzardopatia si è diffusa sempre più anche online, attraverso siti internet e app che volutamente diffondono la smania di giocare e la vincita facile, illudendo anche minori e fasce della popolazione a fortissimo rischio, e creando nuovi azzardopatici.



*Gruppo Consiliare Regione Lazio*

## **TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO**

si interroga l'Assessore alle politiche sociali e welfare, Alessandra Troncarelli, per conoscere:

- l'attuale stato di attuazione della l.r. 5.8.2013, n. 5, anche al fine di verificare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi e delle eventuali difficoltà riscontrate nella sua applicazione;

Roma, 4/12/18

### **I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI**

Davide Barillari

Roberta Lombardi

Valerio Novelli

Devid Porrello

Silvia Blasi

Marco Cacciatore

Valentina Corrado

Loreto Marcelli



*Gruppo Consiliare Regione Lazio*  
Gaia Pernarella

Francesca De Vito